

MITHRA 3 S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per l'ampliamento del punto di connessione di un impianto fotovoltaico esistente sito nel Comune di Taranto in Contrada Ferrara, snc - Taranto al Foglio 148, Particella 36 e 37, mediante la realizzazione di interventi di revamping (ammodernamento tecnologico) su un impianto fotovoltaico a terra con potenza di 993,60 kWp (Autorizzato con DIA prot. n. 550 del 17/02/2009) e sezione di Repowering (ampliamento) su impianto FV già esistente su struttura fissa a terra ai sensi del Art.20 comma a) D. Lgs 199/21 e smi.



PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART 6, COMMA 7 BIS DEL D. LGS n. 28/2011 DELL'AVVISO DI PUBBLICAZIONE SU BURP.

(Art. 6 del D.Lgs. 28/2011 – Regione Puglia)

Oggetto: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) – Comunicazione di consolidamento del titolo abilitativo per l'ampliamento del punto di connessione esistente mediante la realizzazione di **interventi di revamping (ammodernamento tecnologico) su un impianto fotovoltaico a terra con potenza di 993,60 kWp** (Autorizzato con DIA prot. n. 550 del 17/02/2009) e **sezione di Repowering (ampliamento) su impianto FV già esistente** su struttura fissa a terra ai sensi del Art.20 comma a) D. Lgs 199/21 e smi.

La società: Mithra 3 Srl, P.IVA: 11811730966, con sede legale in Milano (MI) alla Via Gabrio Serbelloni n. 5, in persona del legale rappresentante pro tempore, in qualità di soggetto proponente,

RENDE NOTO CHE:

Ai sensi dell'art. 6 del **D.Lgs. 28/2011**, in data 10/12/2024, è stata presentata la **comunicazione per l'ampliamento del punto di connessione** di un impianto fotovoltaico esistente sito nel Comune di Taranto, per l'esecuzione degli interventi di **revamping** e **repowering** con le seguenti caratteristiche:

- **Tipo di intervento:** Ampliamento del punto di connessione e realizzazione degli interventi di **revamping** e **repowering**.
- **Potenza complessiva dell'impianto:** **993,60 kW (revamping) + 935,55 kW (repowering)**.
- **Ubicazione:** Comune di Taranto (Provincia di Taranto), Contrada Ferrara, snc - Taranto al Foglio 148, Particella 36 e 37

Data di trasmissione della comunicazione presso SUAP Comune di Taranto: 10/12/2024

Numero Protocollo: 0273190/2024 del 10/12/2024

Richiesta di chiarimenti e integrazioni

A seguito dell'invio della comunicazione, il **Comune di Taranto** ha richiesto alcuni **chiarimenti tecnici e integrazioni documentali**, inviando apposita **nota di richiesta tramite PEC** in data 03/01/2025. A tale richiesta, la società proponente ha prontamente fornito le necessarie integrazioni e chiarimenti richiesti, trasmettendo la documentazione richiesta tramite **PEC** in data **20/02/2025** tramite sportello SUAP con il seguente riferimento. **Protocollo** REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0063287.

A seguito del riscontro alla richiesta di chiarimenti il funzionario incaricato trasmetteva il proprio **parere urbanistico endoprocedimentale favorevole** mediante comunicazione SUAP in data 18/03/2025, n. pratica: 11811730966-09122024-1411.

Il termine di opposizione decorre dalla data di pubblicazione sul **BURP** e sarà valido per **30 giorni**.

Decorso tale termine, qualora non siano pervenuti rilievi o opposizioni, il titolo abilitativo si intenderà consolidato e l'impianto potrà procedere alla fase successiva di realizzazione.

La presente pubblicazione è effettuata per garantire la **trasparenza amministrativa** e la **pubblicità legale**, come previsto dalla normativa vigente.

Data di pubblicazione:

Firmato digitalmente da:
Andrea De Luca
Data: 23/06/2025 16:05:53

Firmato:
Il Legale Rappresentante
Mithra 3 Srl

Pratica n° 11811730966-09122024-1411

SUAP di Taranto

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Scheda anagrafica

<input checked="" type="checkbox"/> DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	<input type="checkbox"/> PERSONA (Privato)
-------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------

<input checked="" type="checkbox"/> ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
11811730966

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
MILANO	2625800	

<input type="checkbox"/> NON ANCORA ISCRITTA

<input type="checkbox"/> NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
ANDREA	DE LUCA	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		ITALIA

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	MILANO

Comune
MILANO

<input type="checkbox"/> Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	MILANO

Comune
MILANO

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
MITHRA 3 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	11811730966	11811730966

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	MILANO

Comune
MILANO

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
GABRIO SERBELLONI	5	20122
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		MITHRA3@LEGALMAIL.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
ROCCO	TRAFICANTE	Maschio	ITALIA

Nato a	il

	Provincia		Stato
<input checked="" type="checkbox"/> In Italia		<input type="checkbox"/> all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax
eMail PEC		
Oggetto della pratica		
descrizione sintetica		
Lavori di REVAMPING e REPOWERING di un impianto Fotovoltaico già esistente con Potenza nominale complessiva autorizzata di 993,6 kWp e potenza della futura sezione di REPOWERING di 944,00 kWp, da eseguire nel Comune di Taranto (TA) al Foglio 148 particella 50 ex 36.		
DOMICILIO DIGITALE		

Il /La sottoscritta/o, consapevole che il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 – eIDAS valido ai fini delle comunicazioni avente valore legale,

COMUNICA

ai sensi dell'art. 3 3-bis e dell'art. 6 del D.lgs lgs. n. 82/2005 2005,

il seguente domicilio digitale inserito in INAD (art.6 -quater, D.lgs lgs. n. 82/2005):

il seguente domicilio digitale inserito in INI-PEC (art. 6-bis, D.lgs lgs. n. 82/2005) :

mithra3@legalmail.it

Che cos'è il domicilio digitale ?

- Il domicilio digitale è un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE 'Regolamento valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale. (Art. 1, comma 1, lett. n ter del D. lgs . 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale, CAD)).

- I soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese e i professionisti tenuti all'iscrizione in albi ed elenchi hanno l'obbligo di dotarsi di un domicilio digitale iscritto nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI PEC) delle imprese e dei professionisti (Art. 3 bis , comma 1 del CAD)

- Le persone fisiche e i professionisti non iscritti in albi, registri o elenchi professionali possono iscrivere un loro domicilio elettronico nell' elenco dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato (INAD) (Art. 3 bis , comma 1 bis del CAD).

- È possibile eleggere anche un domicilio digitale speciale per determinati atti, procedimenti o affari. In tal caso, ferma restando la validità ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale, colui che lo ha eletto non può opporre eccezioni relative alla forma e alla data della spedizione e del ricevimento delle comunicazioni o notificazioni ivi indirizzate (Art. 3 bis , comma 4 quinquies del CAD).

- Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti in INI-PEC o INAD o a quello eletto come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo(Art. 6del CAD).

DOMICILIO ELETTRONICO (DOMICILIO DIGITALE SPECIALE)

Per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento ELEGGE il seguente domicilio digitale speciale (art. 3-bis, comma 4-quinquies del D.lgs. n. 82/2005):

N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica

mithra3@legalmail.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di TARANTO

indirizzo pec suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di TARANTO indirizzo mail suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail dpo@comune.taranto.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI TARANTO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
TARANTO		TA	74123

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
Strada Provinciale 77	snc

scala:	piano	interno

dati catastali

<input type="checkbox"/> NCEU	<input checked="" type="checkbox"/> NCT
-------------------------------	-----------------------------------------

foglio	particella/mappale	subalterno
148	50	

sezione Censuaria (Terreni)

--

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
8500.00	15000.00	2.50

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.

0.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

proprietario esclusivo

rappresentante legale

Amministratore/delegato dal Condominio

comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

In assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

non riguardano parti comuni

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Lavori di REVAMPING e REPOWERING di un impianto Fotovoltaico già esistente con Potenza nominale complessiva autorizzata di 993,6 kWp e potenza della futura sezione di REPOWERING di 944,00kWp", da eseguire nel Comune di Taranto (TA) al Foglio 148 particella 50 ex 36.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi			
[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)			
[X] legittimato da			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> condono edilizio			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.			
	estremi della denuncia catastale n.	del	
<input type="checkbox"/> primo accatastamento			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1942			
(Allegare planimetria catastale originale)			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1967			
(Allegare planimetria catastale originale)			
	specificare	n.	del
<input checked="" type="checkbox"/> altro	delibera della g.r.	1309	03/06/2010

h) Calcolo del contributo di costruzione **l'intervento da realizzare è a titolo gratuito**

ai sensi della seguente normativa

impianto da fonte rinnovabile l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

 richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione**i) Tecnici incaricati**

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

 non è colui che presenta la pratica colui che presenta la pratica incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

 di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente **che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori****l) Impresa esecutrice dei lavori** **l'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori** i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)**

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **Diritti di terzi**

dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

Fg. 148 P.IIe 48,47,51,37

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario poiché esentati

sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro
200.00

pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
09/12/2024	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01220880123948	12/04/2024

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

SUAP di Taranto
Identificativo elenco nazionale SUAP: 1541

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	TARANTO	Provincia Comune Destinatario	TA
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	1541	Ufficio Destinatario	SUAP di Taranto

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	MITHRA 3 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Codice fiscale	11811730966
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Provincia e Numero Rea della sede legale	MI 2625800

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	11811730966-09122024-1411
Descrizione	Lavori di REVAMPING e REPOWERING di un impianto Fotovoltaico già esistente con Potenza nominale complessiva autorizzata di 993,6 kWp e potenza della futura sezione di REPOWERING di 944,00 kWp, da eseguire nel Comune di Taranto (TA) al Foglio 148 particella 50 ex 36.		

Procura speciale

Procura speciale	X
Nome file allegato	Descrizione
11811730966-09122024-1411.004.PDF,P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	TRAFICANTE	Nome	ROCCO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	[REDACTED]
Indirizzo email o PEC	[REDACTED]	Telefono	[REDACTED]

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	mithra3@legalmail.it
---------------------------------------------------------	----------------------

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
11811730966-09122024-1411.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
11811730966-09122024-1411.001.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
11811730966-09122024-1411.002.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
11811730966-09122024-1411.003.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
11811730966-09122024-1411.005.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
11811730966-09122024-1411.006.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
11811730966-09122024-1411.007.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
11811730966-09122024-1411.008.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
11811730966-09122024-1411.009.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
11811730966-09122024-1411.010.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
11811730966-09122024-1411.011.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
11811730966-09122024-1411.012.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
11811730966-09122024-1411.013.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
11811730966-09122024-1411.014.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
11811730966-09122024-1411.015.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
11811730966-09122024-1411.016.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
11811730966-09122024-1411.017.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome <i>Trafficante Rocco</i>			
codice fiscale	_____		
nato a	_____	prov.	_____
nato il	_____	stato	ITALIA
residente in	Picerno	prov.	_____
indirizzo	_____	stato	ITALIA
con studio in	_____	n.	_____ C.A.P. _____
indirizzo	_____	prov.	_____
Isritto all'ordine/collegio <i>Ingegneri</i>		stato	ITALIA
Telefono	_____	n.	_____ C.A.P. _____
posta elettronica certificata	_____	di	_____ al n. _____
		fax.	-

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p> <p>che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:</p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;</p>

<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input checked="" type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/> Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazioni planometriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
<input type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

-

-

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

«TableStart:PRONumCivici» che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località «PREDToponimo» «PREDVia», n. «PRENNumCivico» interno «PREDIterno» avente destinazione d'uso esistente _____ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto _____ «TableEnd:PRONumCivici»

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
«TableStart:UNIMLista»«UNIMFog»	«UNIMMap»	«UNIMSub»	«TableEnd:UNIMLista»

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
148	50	//

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 18500

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dall'è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF	n.975 del 11/04/1978.		
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 4.1 **non necessita di alcuna variazione catastale**
- 4.2 **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 5.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 5.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

- 5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art. 12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
 - 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
 - 6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
 - 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (pur superando tale soglia) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
 - 6.2.2.1 allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
 - 6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____
- 7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

- 8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 **prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO _____

"A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

si allega la documentazione relativa ai calcoli strutturali

la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata con prot. _____ in data _____

9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 non è sottoposto a tutela

11.2 è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3 è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciata con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 non è sottoposto a tutela

12.2 è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2 ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3 ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2 zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3 zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 non ricade in area tutelata

15.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico**che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1 **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"**che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata** nella pianificazione comunale
- 20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto
- 20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Piovvia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 l'intervento

- 21.1 **non è soggetto alla normativa citata**
- 21.2 **è soggetto pertanto**
- 21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE**23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)****che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____
- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
9 dicembre 2024

il progettista
«PROProgNome»

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di CONVERSANO

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

-
- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
 - Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

Data di creazione della presente ricevuta: 20/02/2025

**Sportello Unico per le Attività Produttive di
SUAP di Taranto**
Identificativo nazionale SUAP: 1541 - Ufficio SUAP di: TARANTO
(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)
Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)
Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 20/02/2025 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 11811730966-09122024-1411

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da TRAFICANTE ROCCO in qualità di PROFESSIONISTA INCARICATO e relativa alla pratica 11811730966-09122024-1411.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP: del 20/02/2025 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 11811730966-09122024-1411 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0334478 del 09/12/2024.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE

Spett.le SUAP
Comune di Taranto
in risposta alla vostra comunicazione REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0009091 del 09/01/2025

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0063287 del 20/02/2025

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- RISPOSTA-PER-NO-PAESAGGISTICO-REP-PROV-TATA-SUPRO0009091-del-09012025-MITHRA-3-signed.pdf (Comunicazione di Risposta)

RIEPILOGO PRATICA**ESTREMI DICHIARANTE**

Cognome e Nome: **TRAFICANTE ROCCO**
Codice fiscale: **[REDACTED]**
Qualifica: **PROFESSIONISTA INCARICATO**
Domicilio elettronico: **mithra3@legalmail.it**

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione impresa: **MITHRA 3 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**
Codice fiscale: **11811730966**
Provincia sede legale: **MILANO**

PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA

Oggetto: **Lavori di REVAMPING e REPOWERING di un impianto Fotovoltaico già esistente con Potenza nominale complessiva autorizzata di 993,6 kWp e potenza della futura sezione di REPOWERING di 944,00 kWp, da eseguire nel Comune di Taranto (TA) al Foglio 148 particella 50 ex 36.**
Codice pratica: **11811730966-09122024-1411**
Estremi protocollo: **REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0334478 del 09/12/2024**

RESPONSABILE SUAP

Cognome e Nome: **Matichecchia Michele**

Mithra 3		Committente	
		Mithra 3 Società a Responsabilità Limitata Sede Leg.le Via Gabrio Serbelloni, 5 - 20122 Milano (MI) P. IVA - C.F. 11811730966 pec: mithra3@legalmail.it	
 COMUNE DI TARANTO			
 PROVINCIA DI TARANTO			
P.A.S. (Procedura Abilitativa Semplificata) ai sensi del D.Lgs 199/21.			
Sezione di repowering su impianto FV già esistente della potenza di 993,60 kWp. Titolo Autorizzativo n. ____ del ____			
03			
02	04/12/2024	Nuovo Layout con utilizzo Tracker	V.S. R.T.
01	30/04/2024	Nuovo Layout dopo sostituzione moduli nella sez. Revamping	V.S. R.T.
Rev.	Data	Descrizione revisione	Eseguito Approvato
Oggetto:	Realizzazione di Impianto fotovoltaico con potenza di 990,02 kWp di Revamping e di 944,00 kWp in Repowering su tracker ai sensi del D.Lgs 199/21.		
Ubicazione:	Località Strada Provinciale 77, snc	Fg. 148	P.lle 50 Coordinate: Lat. 40.524399° Lon. 17.324774°
	Elaborati	Scala	
RDG	Relazione Descrittiva Generale		1/250
Codice Pratica: _____	Designer:	Il Tecnico Ing. Rocco Traficante	
Ente Distributore: e-distribuzione	Vincenzo Suppa		
Mithra 3 Società a Responsabilità Limitata			
Data: 01/12/2023	Commessa: -	Prot.: CNT.006.FV00.23-51	Rev: 00

Dati Generali

Ubicazione impianto	
Identificativo dell'impianto	Impianto a terra area di Taranto - TA
Indirizzo	Loc.tà Strada Provinciale 77, n. snc
CAP - Comune	74123 Taranto - TA
Committente	
Ragione Sociale	MITHRA 3 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Codice Fiscale	11811730966
P. IVA	11811730966
Data di nascita	-
Luogo di nascita	-
Indirizzo	VIA GABRIO SERBELLONI, 5
CAP - Comune	20122 MILANO (MI)
Telefono	-
Fax	-
E-mail	mithra3@legalmail.it
Tecnico	
Ragione Sociale	Ing. Rocco TRAFICANTE
Nome Cognome	Rocco Traficante
Qualifica	Ingegnere
Codice Fiscale	[REDACTED]
P. IVA	02118980768
Albo	INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI POTENZA
N° Iscrizione	106/B
Indirizzo	[REDACTED]
CAP - Comune	85055 PICERNO (PZ)
Telefono	[REDACTED]
Fax	-
E-mail	[REDACTED]

Il Tecnico

(Ingegnere Rocco Traficante)

**Indice generale**

Sommarrio

Dati Generali	Errore. Il segnalibro non è definito.
Ubicazione impianto	2
Committente	2
Tecnico 2	
§ 1 Premessa	4
§ 2 Quadro normativo.....	5
§ 3 Identificazione Area Idonea	7
§ 4 Descrizione Sintetica dell'Area d'intervento	10
§ 5 Il Piano di Intervento di Recupero Territoriale (P.I.R.T.)	13
§ 6 Caratteristiche Geologiche	15
§ 7 ANALISI DEI VINCOLI PRESENTI NELL'AREA DI INTERVENTO.....	15
§ 8 SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTO	21
§ 9 OPERE DI RETE	28
§ 10 ANALISI ENERGETICA E PRODUCIBILITA'	29
§ 11 omissis	31
§ 12 omissis	38

§ 1 Premessa

La società **MITHRA 3 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**, C.F. 11811730966 P.IVA 11811730966-PEC: mithra3@legalmail.it, con sede in Via Gabrio Serbelloni N.5- Cap. 20122 in Milano (MI), ha incaricato la società CONSALT NETWORK s.r.l. con sede legale a Marcianise (CE) via Dante Giacosa snc 81025 zona industriale ASI Sud, P.I./C.F. 05893631217, che nella persona dell'Ing. Rocco Traficante C.F. _____, iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Potenza con il numero 106/b, nella sua funzione di direttore tecnico della stessa società, né assume l'incarico per la redazione del progetto per il **"Lavori di REVAMPING e REPOWERING di un impianto Fotovoltaico già esistente con Potenza nominale complessiva autorizzata di 993,6 kWp e potenza della futura sezione di REPOWERING di 946,36kWp"**, da eseguire nel Comune di Taranto (TA) *al Foglio 148 particella 50 ex 36*. La presente relazione tecnica è parte integrante del progetto definitivo, oggetto dell'affidamento di incarico, come sopra indicato.

L'intervento, oggetto della presente attività di progettazione, riguarda una sezione dell'impianto fotovoltaico già esistente installato a terra e con potenza di 993.6 kWp, su cui si andrà ad effettuare una sostituzione totale dei moduli FV e Inverter costituenti l'impianto

L'attuale impianto esistente, è stato realizzato su strutture fisse, e meglio descritte e illustrate negli elaborati tecnici allegati e facenti parte del presente progetto, autorizzato con DGR n.1309 del 03/06/2010.

Con l'intervento di sostituzione degli attuali moduli FV con nuovi moduli Fotovoltaici più performanti e con dimensioni strutturali inferiori a quelli esistenti, si potrà ottenere un'ulteriore area che consentirà di avere così una nuova sezione di Repowering, con potenza finale della stessa di **946,36 kWp**, fermo restando che la potenza della sezione di Revamping, debba mantenere lo stesso valore di potenza esistente con una tolleranza massima del $\pm 1\%$.

La potenza d'immissione sulla rete elettrica nazionale, per la nuova sezione di Repowering, sarà di **775,00 kW** con regime commerciale di cessione parziale e ritiro dedicato. In questa relazione generale verranno esposti i criteri progettuali e di dimensionamento perseguiti per la realizzazione del progetto. Le tipologie di prodotto scelte e le soluzioni tecniche di dettaglio saranno successivamente presentate nel relativo disciplinare descrittivo e prestazionale. Il presente documento ha lo scopo di rendere edotti in merito ai criteri progettuali che hanno guidato nello sviluppo della soluzione tecnica e il quadro normativo che ha caratterizzato le scelte effettuate. L'impostazione progettuale viene condotta con riferimento alla norma **CEI 0-2 "Guida documentazione progetto impianti elettrici"** e alla **CEI 82-25:2022 "Guida alla progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di generazione fotovoltaica"**, ovvero, indica le prestazioni che l'impianto deve fornire nelle condizioni ambientali e di funzionamento assegnate.

L'area d'intervento ricade nelle novità del recente **"Decreto Aiuti per il settore energia"** *D.Lgs 50/2022, entrato in vigore il 15 luglio 2022 con la L.91*, ha introdotto una serie di importanti novità nel settore delle energie rinnovabili, anche in relazione all'Ampliamento dei siti e delle aree idonee *D.lgs 28/2011. Infatti, con l'art. 6, vengono introdotte norme di semplificazione dei procedimenti*

di autorizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare, ai sensi del D.lgs 199/21 art.20:

a. si attribuisce al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri funzione di impulso, anche ai fini dell'esercizio del potere sostitutivo statale, per il caso di mancata adozione della legge regionale, ovvero mancata ottemperanza ai principi, ai criteri e agli obiettivi stabiliti dai decreti ministeriali, per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee (e non idonee) all'installazione di impianti a fonti rinnovabili;

b. sono classificati come idonei i siti in cui sono presenti impianti fotovoltaici sui quali sono eseguiti interventi di modifica sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, anche con l'aggiunta di sistemi di accumulo di capacità non superiore a 8 MWh per ogni MW di potenza dell'impianto fotovoltaico (prima dell'approvazione del Decreto Aiuti era previsto un limite pari a 3 MW, ora innalzato a 8 MWh);

c. viene estesa anche agli impianti di produzione di biometano la disposizione che qualifica idonee, in assenza di vincoli:

le aree agricole entro i 500 metri da zone artigianali, industriali e commerciali, SIN, cave e miniere;

le aree interne o entro i 500 metri dagli impianti industriali e dagli stabilimenti;

le aree adiacenti entro 300 metri alla rete autostradale;

d. viene ampliato il perimetro delle aree considerate idonee ope legis per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili. Inoltre, vengono aggiunte le aree che non ricadono nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e paesaggistici né ricadenti nella fascia di rispetto dei Beni culturali oppure nelle aree e immobili di notevole interesse pubblico;

§ 2 Quadro normativo

Lo studio effettuato è stato sviluppato nel rispetto delle prescrizioni normative di seguito riportate:

1 Decreti Amministrativi:

- **D. Lgs. 199/21** - Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- **D. Lgs. 34/22** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali;
- **D. Lgs. 50/22** Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina;
- **D. Lgs. 28/2011** Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- **D. Lgs. 42/04** Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- **D. Lgs.152/06** Norme in materia ambientale;
- **D.M.387/2003** Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

2 Normative Regolamenti Tecnici:

- **CEI 64-8:** impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua. Ed in particolare CEI 64-8, parte 7, sezione 712: sistemi fotovoltaici solari (PV) di alimentazione.
- **CEI 11-20:** impianti di produzione di energia elettrica e gruppi di continuità collegati a reti di I e II categoria.
- **CEI EN 60904-1 (CEI 82-1):** dispositivi fotovoltaici Parte 1: Misura delle caratteristiche fotovoltaiche tensione-corrente.
- **CEI EN 60904-2 (CEI 82-2):** dispositivi fotovoltaici - Parte 2: Prescrizione per le celle fotovoltaiche di riferimento.
- **CEI EN 60904-3 (CEI 82-3):** dispositivi fotovoltaici - Parte 3: Principi di misura per sistemi solari fotovoltaici per uso terrestre e irraggiamento spettrale di riferimento.
- **CEI EN 61727 (CEI 82-9):** sistemi fotovoltaici (FV) - Caratteristiche dell'interfaccia di raccordo con la rete.
- **CEI EN 61215 (CEI 82-8):** moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo.
- **CEI EN 61646 (82-12):** moduli fotovoltaici (FV) a film sottile per usi terrestri - Qualifica del progetto e approvazione di tipo.
- **CEI EN 50380 (CEI 82-22):** fogli informativi e dati di targa per moduli fotovoltaici.
- **CEI 82-25:** guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa tensione.
- **CEI EN 62093 (CEI 82-24):** componenti di sistemi fotovoltaici - moduli esclusi (BOS) - Qualifica di progetto in condizioni ambientali naturali.
- **CEI EN 61000-3-2 (CEI 110-31):** compatibilità elettromagnetica (EMC) - Parte 3: Limiti - Sezione 2: Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente di ingresso $I_n = 16$ A per fase).
- **CEI EN 60555-1 (CEI 77-2):** disturbi nelle reti di alimentazione prodotti da apparecchi elettrodomestici e da equipaggiamenti elettrici simili - Parte 1: Definizioni.
- **CEI EN 60439 (CEI 17-13):** apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT).
- **CEI EN 60445 (CEI 16-2):** principi base e di sicurezza per l'interfaccia uomo-macchina, marcatura e identificazione - Individuazione dei morsetti e degli apparecchi e delle estremità dei conduttori designati e regole generali per un sistema alfanumerico.
- **CEI EN 60529 (CEI 70-1):** gradi di protezione degli involucri (codice IP).
- **CEI EN 60099-1 (CEI 37-1):** scaricatori - Parte 1: Scaricatori a resistori non lineari con spinterometri per sistemi a corrente alternata.
- **CEI 20-19:** cavi isolati con gomma con tensione nominale non superiore a 450/750 V.
- **CEI 20-20:** cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750 V.
- **CEI 0-2:** guida per la definizione della documentazione di progetto per impianti elettrici.
- **CEI EN 61724 (CEI 82-15):** rilievo delle prestazioni dei sistemi fotovoltaici - Linee guida per la misura, lo scambio e l'analisi dei dati.
- **CEI 13-4:** sistemi di misura dell'energia elettrica - Composizione, precisione e verifica.
- **CEI EN 62053-21 (CEI 13-43):** apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) - Prescrizioni particolari - Parte 21: Contatori statici di energia attiva (classe 1 e 2).
- **CEI EN 62053-23 (CEI 13-45):** apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) - Prescrizioni particolari - Parte 23: Contatori statici di energia reattiva (classe 2 e 3).
- **CEI UNEL 35024/1:** Portata di corrente in regime permanente dei cavi per posa in aria;
- **CEI UNEL 35026:** Portata di corrente in regime permanente per posa interrata;

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, anche se non espressamente richiamati, si considerano applicabili.

§ 3 Identificazione Area Idonea

I terreni interessati ai futuri lavori di realizzazione di un impianto Fotovoltaico con moduli a terra, ricadono, ai sensi del D.lgs 199/21, in area definita **IDONEA**, per cui, essendo detto impianto inferiore alla potenza nominale di 10MW, necessita, ai fini del **Titolo Autorizzativo di PAS**, ovvero, per impianti fino a 1MW, ai sensi del D.lgs 28/2011 art.4 lett. 2-bis a), è richiesto il solo titolo di **DILA (Dichiarazione di Inizio Lavori Asseverata)**.

Nel caso specifico, la società **MITHRA 3 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**, intende richiedere il **Titolo Autorizzativo di PAS**.

Si precisa che l'impianto Fotovoltaico esistente e oggetto della presente progettazione, è da considerarsi **AREA IDONEA**, in quanto definiti così dal D.L. 50/22 e convertito in legge n.91 del 15/07/22 e quindi ai sensi del D.lgs 199/21 art.20 comma 8 lett. a).

Ai fini di una veloce identificazione della Legge vigente, qui di seguito si riportano gli articoli di legge sopra citati:

D.lgs 199/21 aggiornato al D.L. 17 maggio 2022 n.50

ART. 20

(Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili)

8. Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo:

a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica non sostanziale ai sensi dell'articolo 5, commi 3 e seguenti, del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28, nonché, per i soli impianti solari fotovoltaici, i siti in cui, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono presenti impianti fotovoltaici sui quali, senza variazione dell'area occupata o comunque con variazioni dell'area occupata nei limiti di cui alla lettera c-ter), numero 1), sono eseguiti interventi di modifica sostanziale per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, anche con l'aggiunta di sistemi di accumulo di capacità non superiore a 8 MWh per ogni MW di potenza dell'impianto fotovoltaico; (8)

b) le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

c) le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento. (8)

c-bis) i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali.

((c-bis.1) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme

restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC).

c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non piu' di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonche' le cave e le miniere;

2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonche' le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non piu' di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;

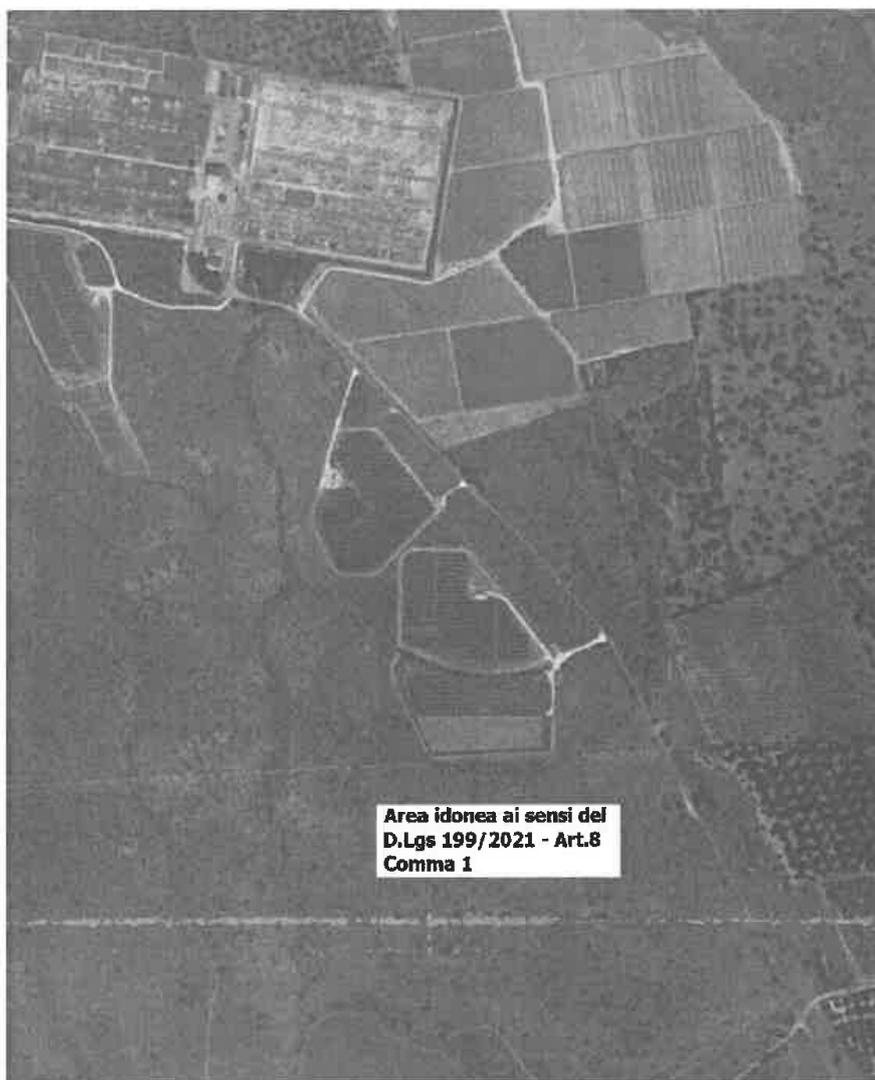
3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri. (8)

c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto e' determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 30 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. (8)

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, ha disposto (con l'art. 57, comma 1) che "Salvo quanto previsto dal comma 2, le disposizioni di cui agli articoli 6 e 7 si applicano ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto".

Ha inoltre disposto (con l'art. 57, comma 2) che "La disposizione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), numero 2), si applica ai procedimenti nei quali, alla data del 31 luglio 2022, non sia intervenuta la deliberazione di cui all'articolo 7, comma 1".



il progetto per la "Futura Realizzazione di un impianto Fotovoltaico della Potenza nominale complessiva di **935.55 kWp**" da installarsi nel Comune di Taranto (TA) al Foglio 148 particella 50, è da ritenersi **idoneo** alla **normativa tecnica ed urbanistica vigente** con *DPR 380/2001* ed al **Regolamento Urbanistico Comunale di Taranto**. Il presente Regolamento Urbanistico (RU) viene redatto ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n. 23/99, ed in riferimento alle indicazioni dell'allegato "A" del Regolamento di Attuazione. Esso contiene la disciplina urbanistica relativa all'intero territorio comunale di Taranto nel rispetto di quanto previsto dalla legge 23/99 e dalle circolari di applicazione. In particolare, evidenziamo:

"Le distanze tra gli edifici e dai confini dei lotti non possono essere inferiori a quelle esistenti.

altezza massima consentita ml. 10,50;

distanza minima dai confini ml.10,00;

distanza minima dalle strade ml. 10,00;

distanza minima tra fabbricati ml. 10,00.”

§ 4 Descrizione Sintetica dell'Area d'intervento

Il presente documento contiene una descrizione dell'Inquadramento Territoriale per la realizzazione di un parco fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Taranto (TA) in località Strada Provinciale 77, n. snc.

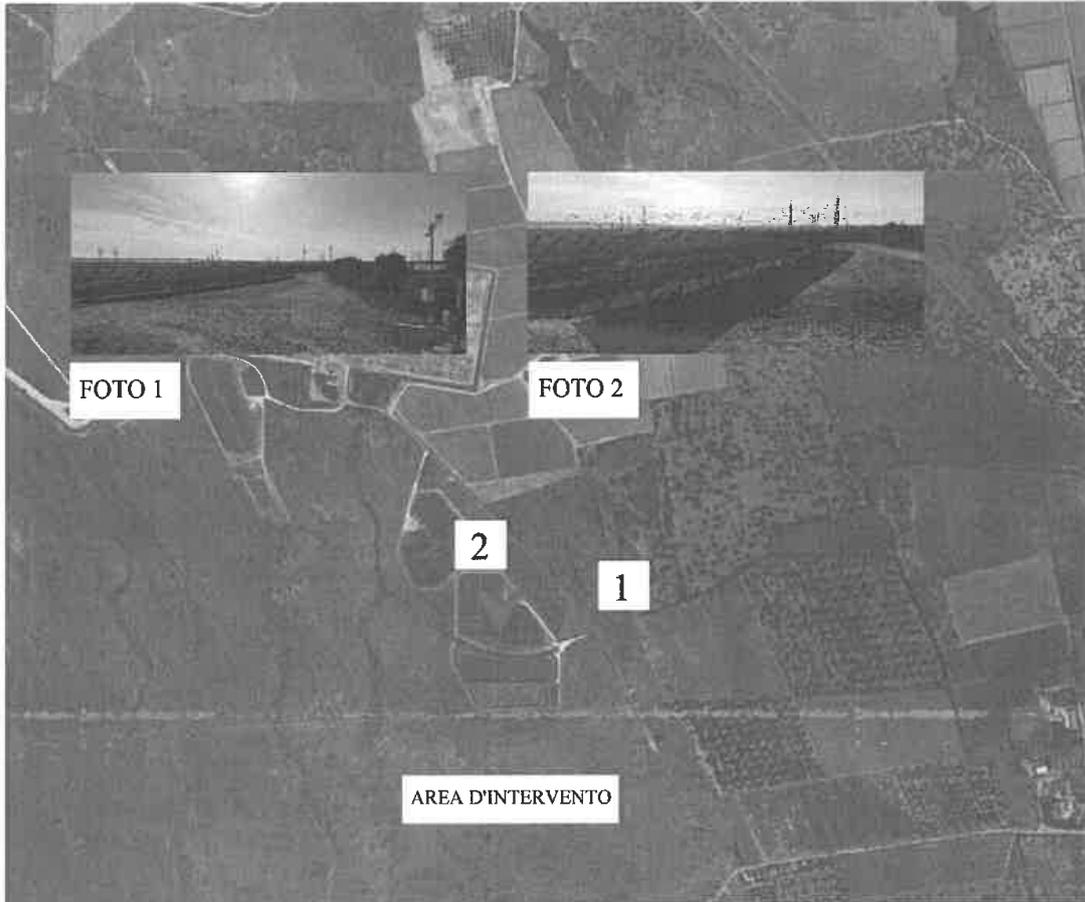


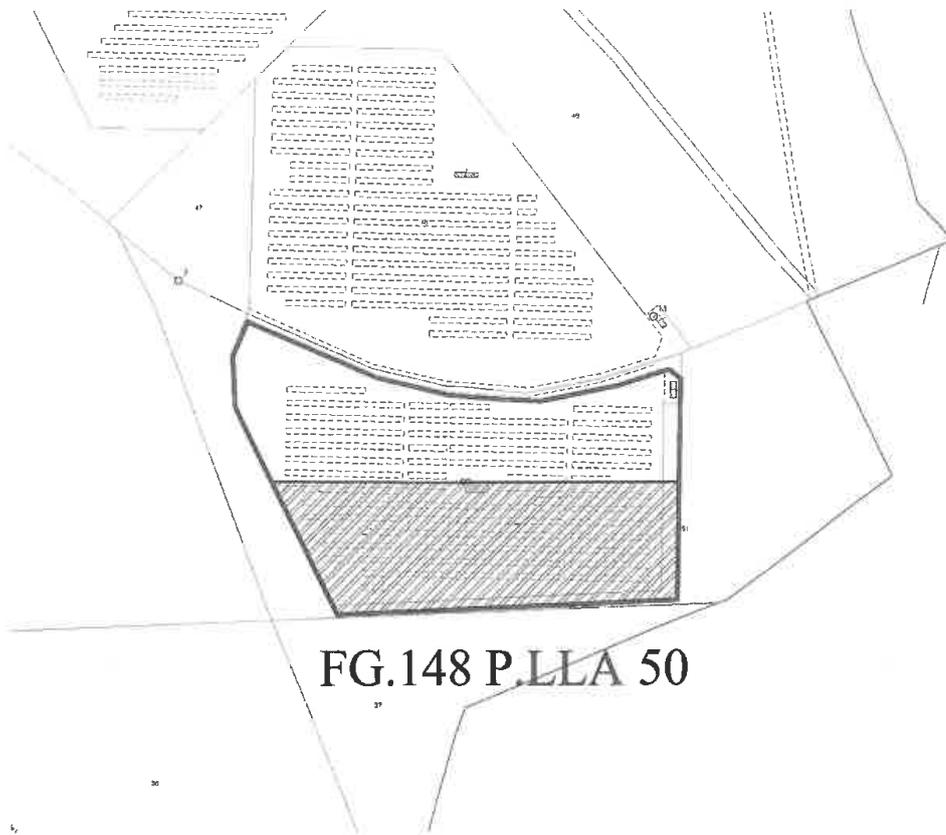
Area su Google Maps

Le informazioni sulla quale si base il seguente documento sono state tratte dalla consultazione degli strumenti normativi, programmatori e di pianificazione territoriale di vario livello reperiti, dalla ricerca di documenti e studi specialistici relativi all'area vasta oggetto dell'intervento, nonché sulla base di sopralluoghi, verifiche dirette, fotointerpretazioni ed analisi dell'ampio database cartografico disponibile. Il dimensionamento energetico dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete del distributore è stato effettuato tenendo conto, oltre che della disponibilità economica, di:

- **orientamento:**Nord-Est (40.524043052672866, 17.324666976928714);
- **disponibilità della fonte solare;**
- **disponibilità di spazi sui quali installare l'impianto fotovoltaico;**
- **fattori morfologici e ambientali** (ombreggiamento e albedo);

Area su Google maps dell'Area Idonea D.lgs 199/21





Area su Catastale

La Regione Puglia ha con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 definitivamente approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T./P.), adottato con delibera di C.R. n. 880 del 25/7/94.

Il P.U.T.T./Paesaggio ha introdotto un nuovo strumento urbanistico particolareggiato finalizzato alla tutela e valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali mediante il recupero dei siti interessati da attività e costruzioni abusive che hanno comportato una rilevante trasformazione dell'assetto paesaggistico originario.

Il predetto strumento è denominato Piano di Intervento di Recupero Territoriale (P.I.R.T.) la cui definizione nonché i relativi effetti giuridici sono disciplinati dagli art. 7.08 e dall'allegato A2 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio.

Il Comune di Taranto ha approvato con D.C.C. n. 148 del 30/11/2004 e del 01/12/2004 il Documento Programmatico Preliminare per la definizione delle aree da assoggettare a Piani d'intervento di recupero territoriale (P.I.R.T.): in detto elaborato sono state perimetrare dieci aree da sottoporre a specifici studi ed oggetto di elaborazione di altrettanti piani di recupero al fine di mitigare i danni provocati al paesaggio ed in generale al "sistema città" da una condotta poco attenta alla salvaguardia del paesaggio ed alla valorizzazione di un territorio ricco di occasioni di sviluppo.

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato con D.G.R. 176 del 16/02/2015, è un piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica".

L'art. 107 delle N.T.A. del P.P.T.R. ha confermato la possibilità di redazione dei Piani d'intervento di recupero territoriale (P.I.R.T.), finalizzati, in particolare, al perseguimento dell'obiettivo generale del P.P.T.R.

n. 6 "Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee" di cui all'elaborato 4.1 "Obiettivi generali e specifici dello Scenario strategico".

§ 5 Il Piano di Intervento di Recupero Territoriale (P.I.R.T.)

L'art. 7.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio, consente ai Comuni di formare un Piano di Interventi di Recupero Territoriale (P.I.R.T.) al fine di procedere ad una riqualificazione paesaggistica ed urbanistica di ambiti specifici interessati da edilizia abusiva che ha comportato una rilevante trasformazione dell'assetto del territorio.

Il P.I.R.T., che si configura come uno strumento urbanistico esecutivo, può essere di iniziativa pubblica o privata; in tale secondo caso anche solo uno degli aventi causa può predisporre gli atti e trasmetterli al Comune che, ove ne ravvisi la convenienza sotto il profilo del pubblico interesse, provvede ad attivare l'iter amministrativo per l'approvazione del P.I.R.T. secondo la disciplina di cui all'art. 16 della L.R. n. 56/80.

La finalità primaria della predisposizione di un P.I.R.T. è essenzialmente quella del recupero di ambiti interessati da edificazione abusiva in funzione della tutela e della valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali presenti nell'ambito oggetto di intervento.

Fermo restando quanto sopra esplicitato, circa la finalità primaria da perseguire, che connota sicuramente un pubblico interesse, si specifica che detta finalità può essere perseguita sia dall'Amministrazione Comunale che dal privato proponente attraverso la previsione di interventi preordinati alla riqualificazione paesistico-

ambientale ovvero alla verifica della sanabilità dell'edificato abusivo esistente a tutt'oggi non ancora sanato definitivamente stanti le disposizioni delle L.L.R.R. n. 56/80 e n. 30/90.

Si precisa che per edificato abusivo, così come definito dal P.U.T.T./Paesaggio, deve intendersi quello "costituito da una pluralità di costruzioni abusive comportante una continuità edificata ed una rilevante trasformazione dell'assetto del territorio fermo restando che le attività e le costruzioni abusive, ricadenti nella perimetrazione del P.I.R.T., devono comunque necessariamente rientrare anche nei limiti temporali di cui alla L. n. 47/85 e successive modifiche ed integrazioni."

In sintesi lo strumento denominato P.I.R.T. consente di sanare definitivamente, laddove ne ricorrano i presupposti giuridici e paesaggistici, l'edificato abusivo esistente (ancorché a tutt'oggi non ancora definitivamente sanato); il tutto previa idonea ed opportuna verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi abusivi esistenti. Detto strumento consente, attraverso uno studio particolareggiato di dettaglio, di eliminare i "detrattori" che creano pregiudizio alle peculiarità paesistico-ambientali ovvero di mitigare e/o compensare le eventuali interferenze e/o impatti che l'azione antropica (riveniente dalla realizzazione degli insediamenti abusivi) ha prodotto sulla struttura paesaggistico-ambientale dei luoghi interessati.

Pertanto il recupero paesaggistico-ambientale dei predetti territori, ancorché già interessati dalla presenza di edilizia "spontanea", riveste sicuramente un'importanza notevole ai fini della tutela, della valorizzazione e della stessa fruizione delle risorse paesaggistiche presenti nell'ambito di riferimento.

Il P.I.R.T. disciplina, mediante la propria normativa, ed i relativi elaborati scritto-grafici, le varie tipologie d'intervento finalizzate alla tutela, al recupero e alla valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali presenti nell'ambito di intervento.

Il P.I.R.T. disciplina, cioè, con elaborati progettuali di livello esecutivo (ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. n. 56/80) oltre che l'eventuale sanatoria delle opere abusive esistenti anche la infrastrutturazione del sito, la destinazione e l'eventuale edificazione delle aree interstiziali, nonché la realizzazione delle opere di mitigazione e di compensazione paesaggistico-ambientali.

Esso costituisce comparto-ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 6/79 e successive modificazioni- e segue le procedure della variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80; ha i contenuti, gli elaborati e le procedure descritti nell'allegato A2 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio.

Tra le varie tipologie d'intervento il P.I.R.T. può pertanto prevedere l'eventuale mantenimento dei manufatti abusivi esistenti (da confermare con il rilascio del titolo abilitativo in sanatoria), l'infrastrutturazione del sito, la destinazione d'uso e l'eventuale edificazione nelle aree interstiziali nonché l'eventuale delocalizzazione (in altro sito) delle volumetrie abusive esistenti che realizzano interferenze con le peculiarità paesaggistico-ambientali presenti nell'ambito d'intervento.

Il P.I.R.T. definisce altresì il quadro economico relativo alle previsioni d'intervento con la ripartizione di tutti gli oneri a totale carico dei proprietari delle aree interessate che ricadono nel perimetro del P.I.R.T.; prevede le modalità di attuazione, i tempi necessari, i soggetti attuatori, gli oneri finanziari indotti e quant'altro necessario alla programmazione temporale dell'intervento di recupero territoriale.

§ 6 Caratteristiche Geologiche

Il presente studio ha lo scopo di definire le caratteristiche geologiche e idrogeologiche dell'area, riferite all'ambito geomorfologico rappresentativo, nonché le caratteristiche dei terreni interessati. Al fine di caratterizzare l'area oggetto dell'intervento e di fornire un modello geologico-tecnico della stessa è stato eseguito un rilevamento geologico dell'ambito geomorfologico rappresentativo e l'analisi di indagini regresse in aree limitrofe.

Il rilevamento geolitologico di campagna unitamente ai dati derivanti dalla campagna geognostica effettuata per il presente lavoro ha permesso di distinguere la seguente unità litostratigrafica:

Unità calcareo-marnoso-argillosa

Questa unità è costituita da litologie ascrivibili alla Formazione in strati e banchi di marne calcaree e calcari marnosi, calcilutiti grigio-giallognole, calcareniti biancastre a grana fine, marne ed argille marnoso-siltose bruno giallastre con diffusi livelli siltosi e strati di arenarie micacee.

Nella successione litostratigrafica si rinvencono anche argille scagliose policrome con intercalazioni calcareo-marnose; generalmente nella parte superiore della formazione, ma talora per tutta la sua estensione verticale, è presente una facies arenaceo-marnosa, costituita da strati e banchi di marne calcaree a calcilutiti di colore bianco e giallastro e di argille marnose grigie, verdi e rosso fegato, con intercalazioni di calcarenite bioclastiche con nummuliti e discocicline, arenarie muscovitiche generalmente grossolane ed in strati spessi. Lo spessore complessivo riportato nella letteratura scientifica è valutabile in 250 m.

La fisionomia spiccatamente rurale di questa porzione di territorio comunale è connotata da caratteri di sostanziale staticità, non essendo stata oggetto di significative trasformazioni antropiche negli scorsi decenni a causa della debolezza strutturale dell'agricoltura Lucana e della relativa orografia della catena appenninica che scandisce la maggior parte dell'entroterra del territorio della Basilicata.

Non sono state rinvenute presenze di incisioni naturali di rilievo che possano costituire elemento di richiamo per le acque di scorrimento superficiale.

Si ritiene, infine, che l'intervento a farsi non incrementi in alcun modo le condizioni di Rischio dell'area, e pertanto risulti del tutto compatibile con il Piano Stralcio per L'Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino Regionale della Basilicata.

§ 7 ANALISI DEI VINCOLI PRESENTI NELL'AREA DI INTERVENTO

Il riferimento normativo principale in materia di tutela del paesaggio è costituito dal "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" definito con decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 ed entrato in vigore il 1° maggio 2004 che ha abrogato il "Testo Unico della legislazione in materia di beni culturali e ambientali", istituito con D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490.

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio ha fatto propri gli orientamenti più avanzati in merito alla definizione di paesaggio, sancendo l'appartenenza a pieno titolo di quest'ultimo al patrimonio culturale. Un riferimento fondamentale nell'elaborazione del testo di legge è stata la Convenzione Europea del Paesaggio (stipulata nell'ambito del Consiglio d'Europa), aperta alla firma a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata dal nostro paese nel 2006.

Il citato Codice dei beni culturali e del paesaggio, modificato dalla legge 110/2014, tutela sia i beni culturali, comprendenti le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico, sia quelli paesaggistici, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio.

Sono Beni Culturali (art. 10) "le cose immobili e mobili che, ai sensi degli artt. 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alle quali testimonianze aventi valore di civiltà".

Alcuni beni vengono riconosciuti oggetto di tutela ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. solo in seguito ad un'apposita dichiarazione da parte del soprintendente (apposizione del vincolo).

Sono Beni Paesaggistici (art. 134) "gli immobili e le aree indicate all'articolo 136, costituente espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge". Sono altresì beni paesaggistici "le aree di cui all'art. 142 e gli ulteriori immobili ad aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli artt. 143 e 156". L'ubicazione dei beni culturali e paesaggistici è riportata anche in questo caso principalmente all'interno della pianificazione regionale e provinciale.

I piani paesaggistici definiscono, ai sensi dell'art. 135 del citato D. Lgs. n. 42/2004, le trasformazioni compatibili con i valori paesaggistici, le azioni di recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela, nonché gli interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive di sviluppo sostenibile.

Nel presente Paragrafo sono analizzati i vincoli territoriali, paesaggistici e storico culturali presenti nel territorio, ricavati utilizzando le fonti informative precedentemente specificate. Nella tabella seguente si riporta un inquadramento del regime vincolistico presente nell'area di studio, comprendente il sito del progetto.

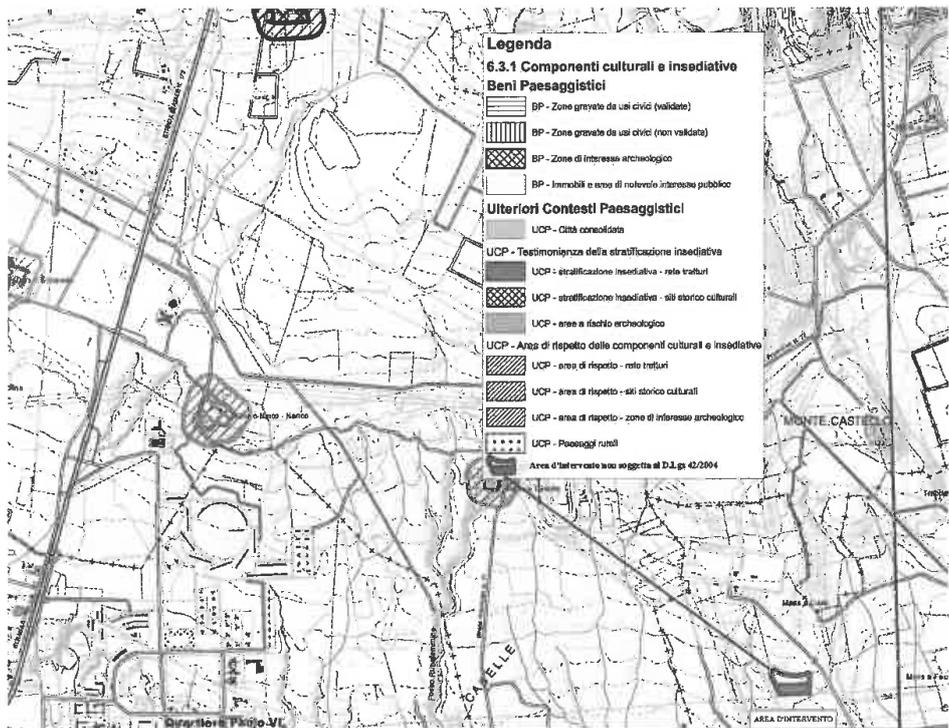
PAI – Piano D'Assetto Idrogeologico: L'area di intervento ricade in zona sottoposta a tutela idrogeologica bassa, allegata con relativa relazione geologica al seguente progetto.

ZPS-ZSC: La nostra area d'intervento **non ricade** in zone a protezione speciale e zone speciali di conservazione

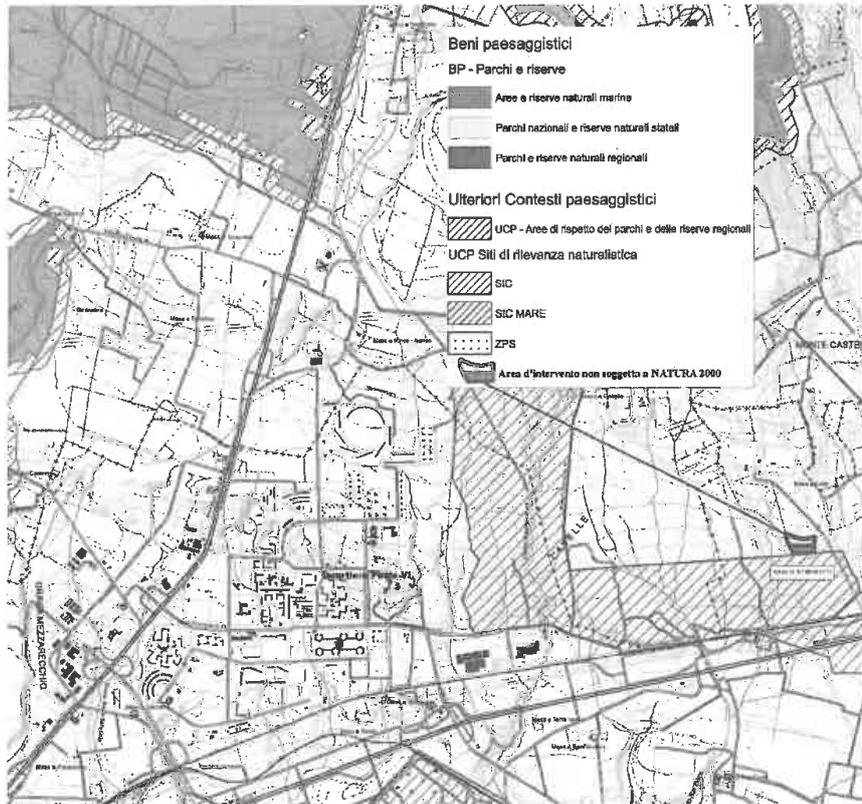
Rete Natura 2000: La nostra area d'intervento **non ricade** in nessuna delle aree di rete Natura 2000.

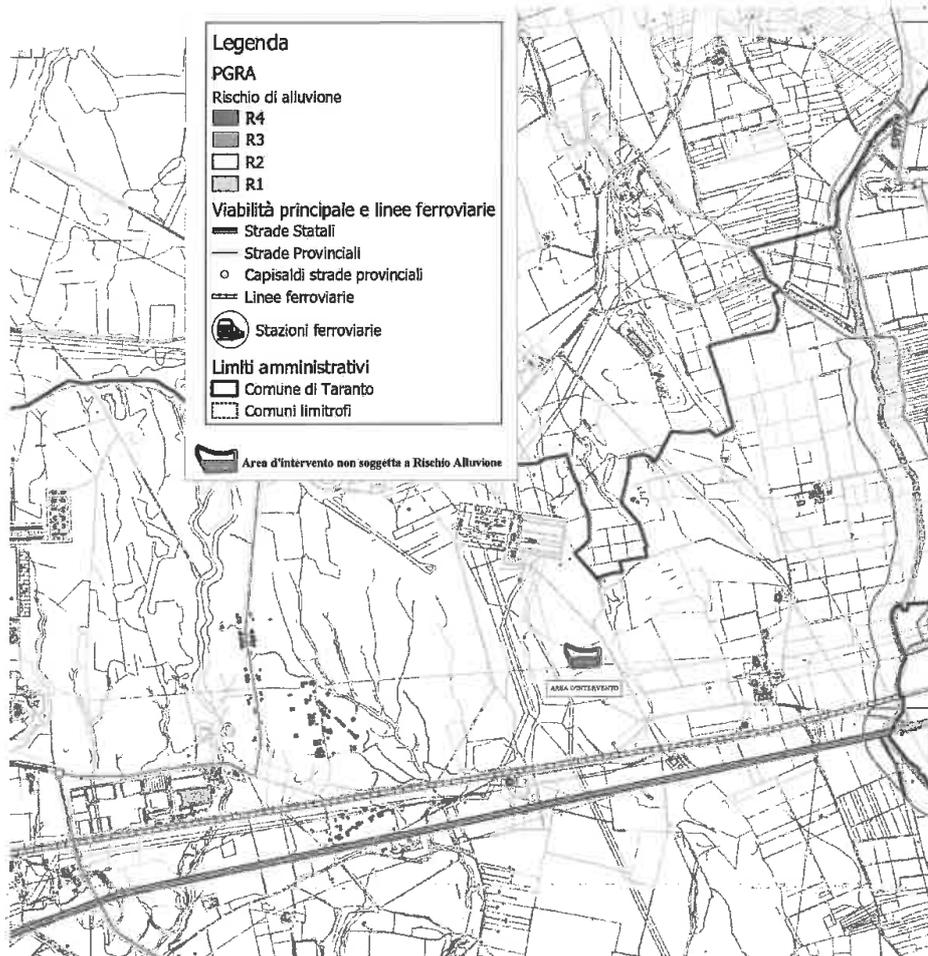
D. Lgs. 42/2004: l'area di interesse per il progetto **non rientra** tra le "aree di notevole interesse pubblico", ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Planimetria Area visto il D.LGS42-2004

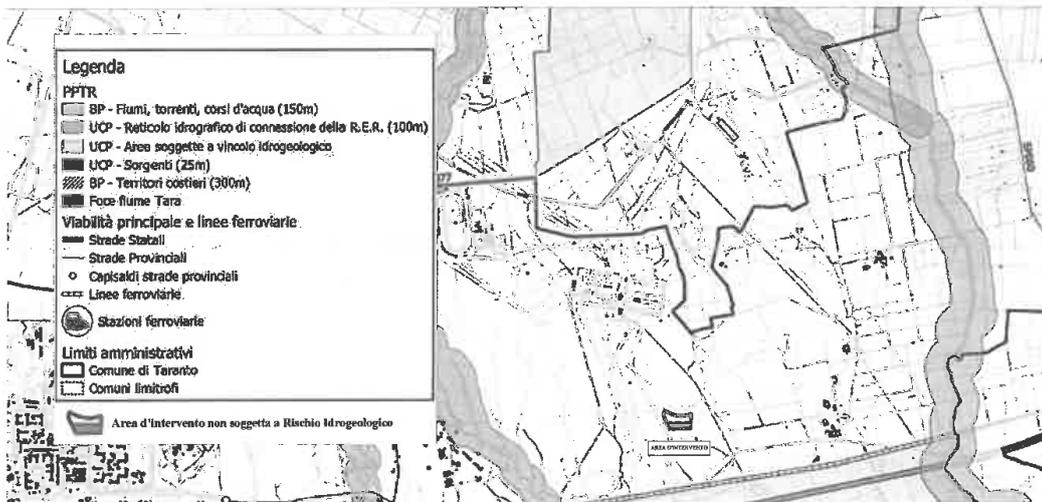
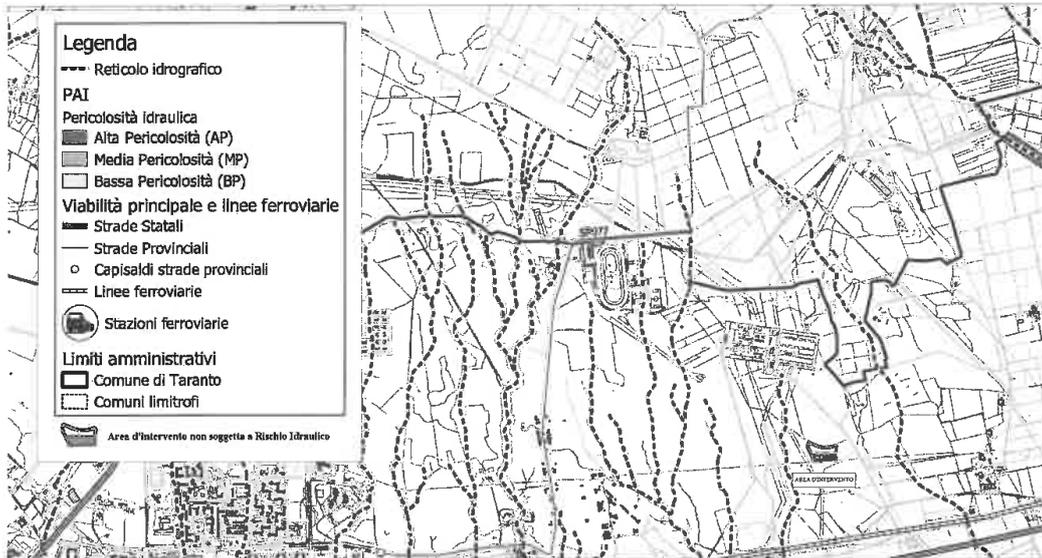


Planimetria Area Natura 2000





Planimetria Assetto Idrogeologico



Planimetria Assetto Idrogeologico

8 SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTO

L'impianto fotovoltaico, oggetto del presente titolo autorizzativo, sarà realizzato su un'area dove, nel 2010 era già stato realizzato un altro impianto Fotovoltaico con potenza pari a 993,60 kWp.

Fotovoltaico della Potenza nominale complessiva di 944,00 kWp, da installarsi nel Comune di Taranto, in Località Strada Provinciale 77, snc al Foglio 148 particella 50 nell'area dell'impianto Fotovoltaico già esistente autorizzato con "Delibera della Giunta Regionale del 03/06/2010 n.1309". La presente relazione tecnica è parte integrante del progetto definitivo, oggetto dell'affidamento di incarico, come sopra indicato.

La Potenza complessiva installata dell'impianto fotovoltaico progettato avrà una potenza complessiva di 944,00 kWp a terra su Tracker, sistema 1P in portrait, con angolo di tilt di +60°-60° rispetto al suolo, così come di seguito descritte e meglio illustrate negli elaborati tecnici, facenti parte del presente progetto. La potenza d'immissione sulla rete elettrica nazionale sarà di 775,00 kW.

-RELAZIONE TECNICA GENERALE

La centrale fotovoltaica sarà realizzata, o più propriamente aggiornata, su un suolo privato ad uso agricolo. L'impianto sarà afferente alla rete pubblica, come da soluzione tecnica del gestore, con la realizzazione di una nuova cabina, collegata in antenna con la linea MT esistente, attraverso un trasformatore adattatore di tensione 20000/600 Vac, di adeguata potenza.

L'impianto consta in due sezioni, rispettivamente denominate REVAMPING e REPOWERING.

L'intervento in esame riguarda esclusivamente l'impianto di REPOWERING, con l'installazione di moduli fotovoltaici di ultima generazione, con rendimenti decisamente migliori rispetto al passato.

-Dati Tecnici

Potenza DC nominale dell'impianto: 944,00 kWp

Potenza AC di immissione dell'impianto: 775,00 kW

Tensione CC in ingresso agli inverter: 875-1300 Vdc

Tensione AC trifase in uscita dagli inverter: 600Vac

Di seguito una tabella che riassume le caratteristiche principali dell'impianto in oggetto:

DATI IMPIANTO REPOWERING	
POTENZA c.c.	Pot = 944,00 kWp (1600 Moduli x 0,59 kW)
POTENZA A.C.	775,00 kW
G1	Generatore 1
POTENZA c.c.	Pot = 177,00 kWp (300 Moduli x 0,59 kW)
MODULI FV	Jinko JKM590N-72HL4-BDV 590Wp
INVERTER 1	Kaco Blueplanet 155 TL3 (Pn:155kW) (1 MPPT)
Stringhe Inv. 1	12 stringhe in parallelo x25 Mod. in serie (300 Mod)
G2...5	Generatore 2...5
POTENZA c.c.	Pot = 191,75 kWp (325 Moduli x 0,59 kW)
MODULI FV	Jinko JKM590N-72HL4-BDV 590Wp
INVERTER 2...5	Kaco Blueplanet 155 TL3 (Pn:155kW) (1 MPPT)
Stringhe Inv. 2...5	13 stringhe in parallelo x25 Mod. in serie (325 Mod)

La scelta degli inverters è ricaduta su modelli della **Kaco Blueplanet**, che soddisfano pienamente la potenza del generatore fotovoltaico proposto in, termini di tensione e corrente generati, con rapporto potenza ingresso/uscita pari a 1.22. Gli inverters soddisfano, inoltre, le certificazioni CEI-016, relative all'interfacciamento con linee elettriche MT.

Gli inverter in oggetto sono corredati di un unico ingresso MPPT, per cui è necessario utilizzare l'accessorio "Combiner Box", che permette di collegare in parallelo le stringhe fotovoltaiche per facilitare il collegamento delle stesse all'inverter.

Di seguito una tabella riepilogativa delle configurazioni e Inverter utilizzati:

N°	Configurazione	Moduli Utilizzati	Inverter	Moduli Totali	Potenza DC	Potenza AC	Ratio DC/AC
INV1	12 Stringhe x 25 Moduli	JINKO TigerNeo 72HL4-BDV 590	Kaco Blueplanet 155 TL3	300	177,00kWp	155.00kW	1.14
INV2	13 Stringhe x 25 Moduli	JINKO TigerNeo 72HL4-BDV 590	Kaco Blueplanet 155 TL3	325	191,75kWp	155.00kW	1.23
INV3	13 Stringhe x 25 Moduli	JINKO TigerNeo 72HL4-BDV 590	Kaco Blueplanet 155 TL3	325	191,75kWp	155.00kW	1.23
INV4	13 Stringhe x 25 Moduli	JINKO TigerNeo 72HL4-BDV 590	Kaco Blueplanet 155 TL3	325	191,75kWp	155.00kW	1.23
INV5	13 Stringhe x 25 Moduli	JINKO TigerNeo 72HL4-BDV 590	Kaco Blueplanet 155 TL3	325	191,75kWp	155.00kW	1.23
TOTALE				1600	944,00kWp	775.00kW	1.22

La tabella riepilogativa in alto si riassume come segue:

N° 5 Inverter di stringa Kaco Blueplanet 155 TL3

N°1600 Moduli fotovoltaici JINKO TigerNeo 72HL4-BDV 590 bifacciale

N°77 stringhe composte da 25 moduli fotovoltaici

Tutti gli ingressi disponibili MPPT degli inverter sono utilizzati.

Dati tecnici relativi agli Inverters utilizzati:

Technical Data

DC input data	153 FL1	MAX FL1
Max. recommended PV generator power	232 500 W	247 500 W
MPP range	875 - 1300 V	960 - 1300 V
Operating range	875 - 1450 V	960 - 1450 V
Rated DC voltage / start voltage	900 V / 1 000 V	1000 V / 1 100 V
Max. no-load voltage	1 500 V	1 500 V
Max. input current	183 A	183 A
Max. short circuit current I_{SCmax}	300 A	300 A
Number of MPP tracker	1	1
Connection per tracker	1-2	1-2
AC output data		
Rated output	153 000 VA	165 000 VA
Max. power	153 000 VA	165 000 VA
Line voltage	600 V (3P+PE)	660 V (3P+PE)
Voltage range (Pn-Pn)	480 - 850 V	480 - 760 V
Rated frequency (range)	50 Hz / 60 Hz (45 - 65 Hz)	50 Hz / 60 Hz (45 - 65 Hz)
Rated current	3 x 149.5 A	3 x 144.4 A
Max. current	3 x 152.0 A	3 x 152.0 A
Reactive power / cos phi	0 = 100% Snom / 0,30 ind. - 0,30 cap.	
Max. total harmonic distortion (THD)	≤ 3%	≤ 3%
Number of grid phases	3	3
General data		
Max. efficiency	99,1 %	99,1 %
Europ. efficiency	98,9 %	99,0 %
CEC efficiency	98,9 %	99,0 %
Standby consumption	7 W	7 W
Circuitry topology	transformerless	transformerless
Mechanical data		
Display	LEDs	LEDs
Control units	webserver, supports mobile devices	
Interfaces	Ethernet (Modbus TCP, Sunspec), RS485 (KACD-protocol), USB, optional: 4-DI, WIFI	
Fault signalling relay	potential-free NOC max. 30 V / 1 A	potential-free NOC max. 30 V / 1 A
DC connection	cable lug, max. 240 mm ² (0.372 in ²) Cu or Al	
AC connection	cable lug, max. 240 mm ² (0.372 in ²) Cu or Al	
Ambient temperature	-25 °C - +60 °C %	-25 °C - +60 °C %
Humidity	0 - 100 %	0 - 100 %
Max. installation elevation (above MSL)	3 000 m	3 000 m
Min. distance from coast	500 m	500 m
Cooling	temperature controlled fan	temperature controlled fan
Protection class	IP66 / NEMA 4X	IP66 / NEMA 4X
Noise emission	59.2 db (A)	59.2 db (A)
H x W x D	719 x 699 x 460 mm	719 x 699 x 460 mm
Weight	78.2 kg	78.2 kg
Certifications	IEC 62109-1/-2, EN 61000-6-1/-2/-4, EN 61000-3-11/-12, EN 55011 group 1, class A, EN 62920 Emission class A / Immunity class A, UL62109-1, UL1741, CSA-C22.2 No.107.1, CSA-C22.2 No.62109-1, CSA-C22.2 No.62109-2	
Safety	overview see homepage / download area	

¹⁾ Power derating at high ambient temperatures

Version	S	RL
Number of DC inputs	1-2	1-2
DC switch	-	✓
DC SPD	Type 1+2	Type 1+2
AC SPD	○	○
RS485 interface SPD	○	○
Ethernet interface SPD	○	○
PID Set	○	○

standard = ✓ upgradeable = ○

The face may differ slightly from the actual appearance due to the printing process. The face may differ slightly from the actual appearance due to the printing process. The face may differ slightly from the actual appearance due to the printing process.

Dati tecnici relativi agli Inverters utilizzati:

Technical Data

DC power (P_{DC})	125 kW	137 kW
Max. recommended PV generator power	187 500 W	206 500 W
MPP range	875 - 1 300 V	875 - 1 300 V
Operating range	875 - 1 450 V	875 - 1 450 V
Rated DC voltage / start voltage	900 V / 1 000 V	900 V / 1 000 V
Max. no-load voltage	1 500 V	1 500 V
Max. input current	160 A	160 A
Max. short circuit current I _{sc}	300 A	300 A
Number of MPP tracker	1	1
Connection per tracker	1 + 2	1 + 2
AC output data		
Rated output	125 000 VA	137 000 VA
Max. power	137 500 VA	137 500 VA
Line voltage	600 V (3P+PE)	600 V (3P+PE)
Voltage range (Ph-Ph)	480 - 690 V	480 - 690 V
Rated frequency (range)	50 Hz / 60 Hz (45 - 65 Hz)	50 Hz / 60 Hz (45 - 65 Hz)
Rated current	3 x 120.3 A	3 x 132.3 A
Max. current	3 x 132.3 A	3 x 132.3 A
Reactive power / cos φ		0 - 100 % S _{nom} / 0.30 ind. - 0.30 cap.
Max. total harmonic distortion (THD)	≤ 3 %	≤ 3 %
Number of grid phases	3	3
General data		
Max. efficiency	99.2 %	99.2 %
Euro. efficiency	99.0 %	99.0 %
CEC efficiency	98.9 %	98.9 %
Standby consumption	< 10 W	< 10 W
Circuitry topology	transformerless	transformerless
Mechanical data		
Display	LEDs	LEDs
Control units	webserver, supports mobile devices	webserver, supports mobile devices
Interfaces	Ethernet (Modbus TCP, SunSpec), RS485 (Modbus-RTU)	USB, optional: 4-DI
Fault signalling relay	potential-free NOC max. 30 V / 1 A	potential-free NOC max. 30 V / 1 A
DC connection	cable lug, max. 240 mm ² (0.372 in ²) Cu or Al	cable lug, max. 240 mm ² (0.372 in ²) Cu or Al
AC connection	cable lug, max. 240 mm ² (0.372 in ²) Cu or Al	cable lug, max. 240 mm ² (0.372 in ²) Cu or Al
Ambient temperature	-25 °C - +60 °C *	-25 °C - +60 °C *
Humidity	0 - 100 %	0 - 100 %
Max. installation elevation (above MSL)	3 000 m	3 000 m
Min. distance from coast	500 m	500 m
Cooling	temperature controlled fan	temperature controlled fan
Protection class	IP66 / NEMA 4X	IP66 / NEMA 4X
Noise emission	59.2 dB (A)	59.2 dB (A)
H x W x D	719 x 699 x 460 mm	719 x 699 x 460 mm
Weight	78.2 kg	78.2 kg
Safety	IEC 62109-1/-2, EN 61000-6-1/-2/-4, EN 61000-3-11/-12, EN 50111 group 1, class A EN 62920 Emission class A / immunity class A UL 62109-1, UL 1741, CSA-C22.2 No.107.1 CSA-C22.2 No.62109-1, CSA-C22.2 No.62109-2	
Grid connection rules	overview see homepage / download area * Power derating at high ambient temperatures	
Specifications		
Version	S	SL
Number of DC inputs	1 + 2	1 + 2
DC switch	-	✓
DC SPD	Type 1 + 2	Type 1 + 2
AC SPD	0	0
RS485 interface SPD	0	0
Ethernet interface SPD	0	0
PID Set	0	0
	standard = ✓ upgradeable = 0	

Dati tecnici relativi ai Moduli FV utilizzati:

72HL4-BDV 570-590 Watt

Mechanical Characteristics

Cell Type	N-type Mono-crystalline
No. of Cells	144 (12x12)
Dimensions	2278x1134x30 mm
Weight	31.0 kg
Front Glass	2.0 mm, Anti-Reflection Coating
Back Glass	2.0 mm, Heat Strengthened Glass
Frame	Anodized Aluminium Alloy
Junction Box	IP68 Rated
Protection Class	Class II
IEC Fire Type	Class C
Output Cables	4.0 mm ² (+): 400 mm, (-): 200 mm or Customized Length

Packaging Configuration

Pallet Dimensions	2338x1140x1251 mm
Packing Detail	36 pcs/pallets, 72 pcs/stack, (Two pallets = One stack) 720 pcs/40'HQ Container

Specifications (STC)

	570	575	580	585	590
Maximum Power - Pmax [Wp]	570	575	580	585	590
Maximum Power Voltage - Vmp [V]	43.58	43.73	43.86	44.02	44.17
Maximum Power Current - Imp [A]	13.08	13.15	13.22	13.29	13.36
Open-circuit Voltage - Voc [V]	52.10	52.30	52.50	52.70	52.90
Short-circuit Current - Isc [A]	13.83	13.89	13.95	14.01	14.07
Module Efficiency STC [%]	22.07	22.26	22.45	22.65	22.84
Power Tolerance	0 ~ + 3 %				
Temperature Coefficients of Pmax	-0.29 %/°C				
Temperature Coefficients of Voc	-0.25 %/°C				
Temperature Coefficients of Isc	0.045 %/°C				

STC: Irradiance 1000W/m², Cell Temperature 25°C, AM=1.5

Specifications (NOCT)

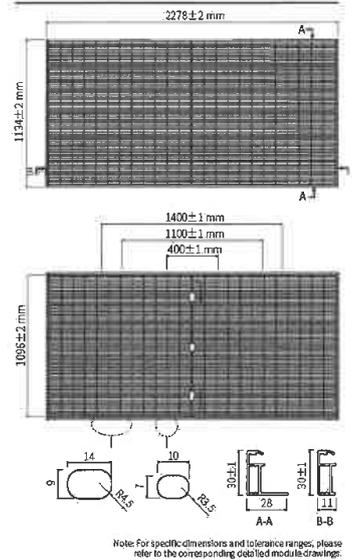
	430	433	437	441	445
Maximum Power - Pmax [Wp]	430	433	437	441	445
Maximum Power Voltage - Vmp [V]	40.56	40.73	40.89	41.05	41.21
Maximum Power Current - Imp [A]	10.59	10.64	10.69	10.74	10.79
Open-circuit Voltage - Voc [V]	49.49	49.68	49.87	50.06	50.25
Short-circuit Current - Isc [A]	11.16	11.21	11.26	11.31	11.36

NOCT: Irradiance 800W/m², Ambient Temperature 20°C, AM=1.5, Wind Speed 1m/s

Application Conditions

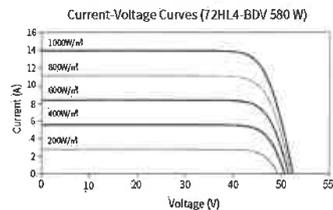
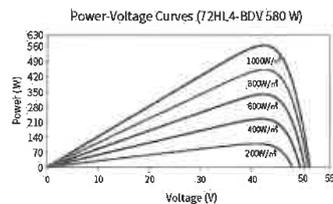
Operating Temperature	-40 °C ~ +85 °C
Maximum System Voltage	1500 VDC (IEC)
Maximum Series Fuse Rating	30 A
Nominal Operating Cell Temperature - NOCT	45±2 °C
Refer. Bifacial Factor	80±5 %

Engineering Drawings



Note: For specific dimensions and tolerance ranges, please refer to the corresponding detailed module drawings.

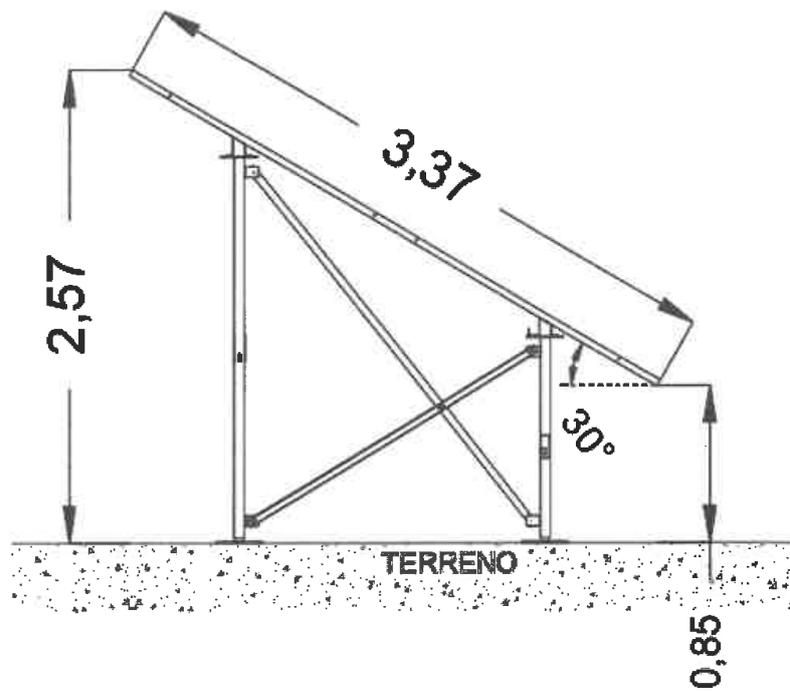
Electrical Performance



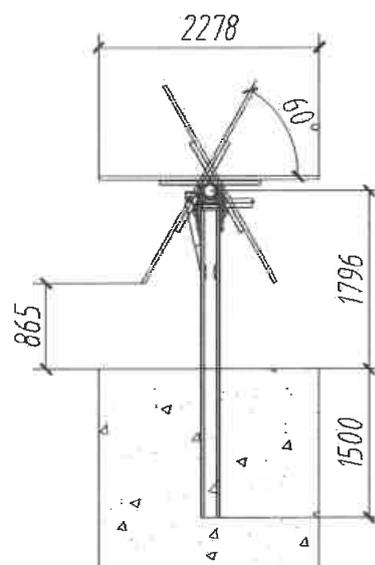
Jinko Solar
 No. 1, Lane 1466, Shen Chang Road, Minhang District, Shanghai, China
 Tel: +86-21-51803777 Fax: +86-21-51808600 www.jinkosolar.com

JKM570-590N-72HL4-BDV-F8-EN
 NOTE: Please read the safety and installation manual before using the product.
 We reserve the right of final interpretation. The specifications in this datasheet are subject to change without notice.

Rappresentazione laterale delle strutture metalliche esistenti:



Rappresentazione laterale delle nuove strutture tracker:



La centrale fotovoltaica esistente, nello stato di fatto, si presenta con le strutture e moduli obsoleti, per cui per gli stessi saranno necessari la rimozione e lo smaltimento delle strutture per accogliere i nuovi tracker previsti per l'impianto.

Ne consegue una serie di opere principali per il ripristino della centrale fotovoltaica:

- Preparazione del campo fotovoltaico
- Realizzazione viabilità interna
- Posa del modulo cabina elettrica di conversione DC/AC
- Realizzazione di cavidotti interrati o aerei
- Installazione dei tracker
- Rimozione e smaltimento moduli fotovoltaici obsoleti
- Rimozione delle vecchie strutture
- Montaggio Moduli FV
- Collegamenti elettrici in CC, AC e MT
- Accessori di controllo elettrico (differenziali, magnetotermici, fusibili e tutto l'occorrente alla realizzazione di un impianto FV allo stato dell'arte).

8 9 OPERE DI RETE

Per i dettagli tecnici si rimanda agli elaborati allegati con la numerazione (TAV_07A).

Si precisa comunque che, per quanto concerne le opere di rete, per la connessione dell'impianto fotovoltaico si fa presente che l'istanza di cui la presente relazione:

- rientrano nell'ambito della Pubblica Utilità, propedeutica all'avvio dell'eventuale procedimento di asservimento coattivo o di espropriazione;
- devono essere oggetto di richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nel caso di opere elettriche inamovibili;
- saranno realizzate dal produttore e successivamente cedute al Gestore di Rete (e-Distribuzione) competente prima della messa in esercizio dell'impianto.

8 10 ANALISI ENERGETICA E PRODUCIBILITA'



PVGIS-5 stima del rendimento energetico FV:

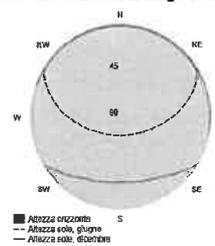
Valori inseriti:

Latitudine/Longitudine: 524,17.325
 Orizzonte: Calcolato
 Database solare: PVGIS-SARAH2
 Tecnologia FV: Silicio cristallino
 FV installato: 835.55 kWp
 Perdite di sistema: 14 %

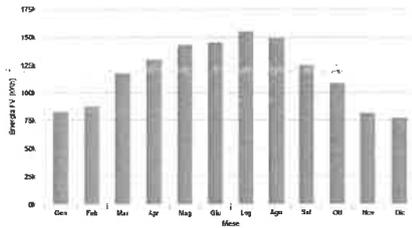
Output del calcolo

Angolo inclinazione: 30 °
 Angolo orientamento: 0 °
 Produzione annuale FV: 1408268.03 kWh
 Irraggiamento annuale: 1950.36 kWh/m²
 Variazione interannuale: 51170.82 kWh
 Variazione di produzione a causa di:
 Angolo d'incidenza: -2.71 %
 Effetti spettrali: 0.67 %
 Temperatura e irradianza bassa: -8.37 %
 Perdite totali: -22.82 %

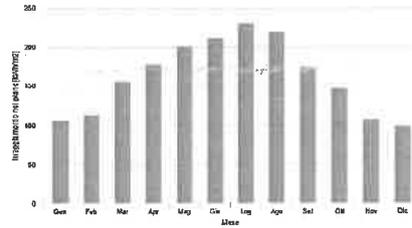
Grafico dell'orizzonte al luogo scelto:



Energia prodotta dal sistema FV fisso:



Irraggiamento mensile sul piano fisso:



Energia FV ed Irraggiamento mensile

Mese	E _m	H(i) _m	SD _m
Gennaio	82971.4105.8	13337.6	
Febbraio	87635.7113.3	12320.9	
Marzo	118525.657.5	13259.1	
Aprile	130198.879.0	10868.4	
Maggio	143313.801.8	8140.3	
Giugno	145609.211.5	5819.5	
Luglio	156160.230.9	4653.5	
Agosto	150192.820.7	8915.8	
Settembre	125195.876.4	7828.9	
Ottobre	109029.947.3	11754.7	
Novembre	82023.0107.5	10186.8	
Dicembre	77413.588.8	10724.0	

E_m: Media mensile del rendimento energetico del sistema definito [kWh].
 H(i)_m: Media mensile di irraggiamento al metro quadro sui moduli del sistema scelto [kWh/m²].
 SD_m: Variazione standard del rendimento mensile di anno in anno [kWh].

La Commissione si è basata sulle informazioni fornite dal richiedente e non è responsabile per eventuali errori o omissioni. La Commissione non è responsabile per i dati o le informazioni fornite dal richiedente. La Commissione non è responsabile per i dati o le informazioni fornite dal richiedente. La Commissione non è responsabile per i dati o le informazioni fornite dal richiedente.

PVGIS ©Unione Europea, 2001-2024.
 Reproduction is authorised, provided the source is acknowledged, save where otherwise stated.

Rapporto generato il 2024/02/12

Per le specifiche tecniche del generatore fotovoltaico e alle opere di distribuzione interne al sito, si demanda alla progettazione esecutiva da redigere prima di iniziare i lavori di realizzazione.

Data, 05/12/2024

Il Tecnico



**COMUNE DI TARANTO****URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO**

Alla DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO E IMPRESE

OGGETTO: Pratica n. 11811730966-09122024-1411 - SUAP 1541 - MITHRA 3 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - "Lavori di REVAMPING e REPOWERING di un impianto Fotovoltaico già esistente con Potenza nominale complessiva autorizzata di 993,6 kWp e potenza della futura sezione di REPOWERING di 944,00 kWp, da eseguire nel Comune di Taranto (TA) al Foglio 148 particella 50 ex 36".

PARERE URBANISTICO ENDOPROCEDIMENTALE

In riscontro alla **Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.)** per "lavori di **REVAMPING e REPOWERING** di un impianto Fotovoltaico già esistente con Potenza nominale complessiva autorizzata di 993,6 kWp e potenza della futura sezione di **REPOWERING** di 944,00 kWp, da eseguire nel Comune di Taranto (TA) al Foglio 148 particella 50 ex 36", trasmessa sul portale **impresainungiorno** - prot.n. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 334478/09-12-2024- acquisita al protocollo n. prot. 0273190/2024 del 10/12/2024 - si rappresenta quanto segue.



Figura 1 – Localizzazione dell'impianto - Foglio 148 particella 50 ex 36

Descrizione intervento:

Il proponente **MITHRA 3** srl, nel documento avente titolo "**RISPOSTA PER NO PAESAGGISTICO_REP_PROV_TATA-SUPRO0009091 del 09012025_MITHRA 3**", specifica quanto segue:

U.O. 4 - PIANIFICAZIONE E P.U.G. - UFFICIO DI PIANO - GRANDI PROGETTI
Piazza Pertini nr. 4 – Quartiere Paolo VI – 74123 Taranto - +39 099 4581608
EMAIL ufficioprotocollourbanistica@comune.taranto.it
PEC urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

www.comune.taranto.it





[...] Gli interventi relativi ai lavori di Revamping e Repowering, come esplicitamente descritto nell'oggetto del Titolo Autorizzativo richiesto, si riferiscono ad un impianto Fotovoltaico già esistente, inoltre, il titolo autorizzativo richiesto, protocollato in data 09/12/2024, è conforme come leges in eo tempore vigent, ovvero, ante 30/12/2024, giorno di entrata in vigore del D.lgs 190/24. Premesso ciò, stante il disposto di cui all'art. 6-bis del Decreto Romani, non sono sottoposti a valutazioni ambientali e paesaggistiche, né sottoposti all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati (realizzabili mediante semplice DILA), gli interventi su impianti esistenti e le modifiche della soluzione tecnologica utilizzata che, senza incremento dell' area occupata dagli impianti e dalle opere connesse, a prescindere dalla soluzione tecnica utilizzata e a prescindere dalla potenza elettrica risultante a seguito dell'intervento, comportano una variazione dell'altezza massima dal suolo non superiore al 50%.

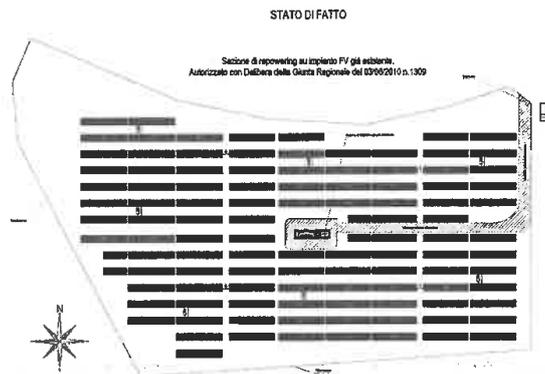


Figura 2 - rappresentazione dell'intervento su mappa catastale

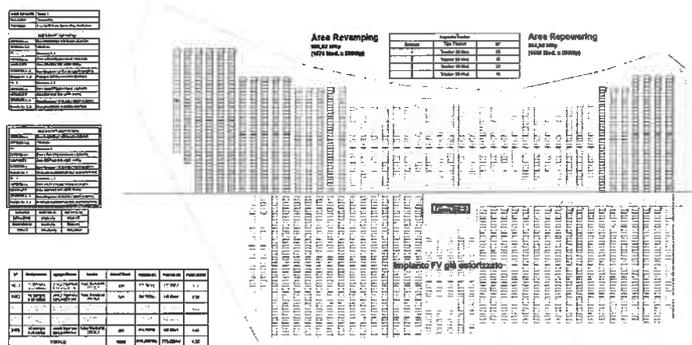


Figura 3 - Layout impianto



Analisi dei vincoli sovraordinati

Nel vigente **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23 marzo 2015, e sin qui aggiornato e rettificato in ultimo con Delibera di Giunta Regionale n. 1750 del 11 dicembre 2024, pubblicata sul BURP n. 4 del 13 gennaio 2025, l'area interessata dalla proposta non risulta essere assoggettata ad alcun regime vincolistico di tutela.

- **6.2.1 - COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI**
 - (U.C.P.) *Area di rispetto dei boschi* (art. 143, co. 1, lett. e) D.Lgs. n.42/2004);
- **6.2.2 - COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI**
 - (U.C.P.) *Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali* (art. 143, co. 1, lett. e) D.Lgs. n.42/2004).

L'area di intervento non ricade all'interno della perimetrazione del **Sito di Interesse Nazionale S.I.N.** (Aree del territorio nazionale, classificate e riconosciute dallo Stato italiano, che necessitano di interventi di bonifica del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee per evitare danni ambientali e sanitari), istituito dalla ex Legge 462/98, in ultimo modificata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 449 del 20 dicembre 2024.

Dalla consultazione del **Catasto delle aree percorse dal fuoco**, istituito con D.G.C. n. 108 del 24 giugno 2011 ai sensi del comma 2, dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000 n. 353 e aggiornato in ultimo al 2020, con D.G.C. n. 26 del 08 luglio 2022, si rileva che la particella identificata catastalmente con Fg. 148 P.IIa 50 (ex 36 (ex 2)) è ricompresa nell'elenco delle aree percorse dal fuoco del 2009. Per tale area risultano decorsi i termini di vigenza dei vincoli di cui al comma 1, dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000 n.353. Si segnala inoltre che con D.C.C. n. 204 del 20 novembre 2024 è stato approvato l'elenco provvisorio delle aree boscate e dei pascoli percorsi dal fuoco, periodo 2021-2023. L'area interessata dall'istanza in oggetto non risulta essere inserita in tale elenco provvisorio.

Nella cartografia del **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** consultabile sul portale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'area di intervento, non ricade in nessuna delle aree classificate a Bassa, Media e Alta Pericolosità Idraulica, come definite delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Assetto Idrogeologico.

Dall'analisi delle aree classificate come **"Non idonee"** all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi del R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, **"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"**, si rileva che l'impianto ricade tra le **"Aree Non Idonee - Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004): Boschi con buffer di 100 m"**.



Analisi urbanistica

Con riferimento alla Variante del Piano Regolatore Generale, approvata con D.G.R. n. 421/1978, l'area di intervento e le relative opere di connessione, ricadono in "ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO B (A5)", regolamentata dall'art. 17 delle N.T.A. del P.R.G.



Figura 4 – Area di intervento su Straicio Piano Regolatore Generale

DESTINAZIONE DI ZONA	DESTINAZIONE TIPO	STIMOLAZIONE
VERDE AGRICOLO DI TIPO B	CONFESSIONE AGRICOLA	
	INDICE DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE	NO/NO 0,055
CANTABILITA' (C.C. 2-1-1980)	AREA PER L'ISTRUZIONE	NO/NO
	ATTREZZATURE N° CATEGORIE CORRETE	NO/NO
	NOVI E VERDE ATTREZZATE	NO/NO
	PARCHI PUBBLICI	NO/NO
	INDICE DI FABBRICABILITA' FIDUCIARIA	NO/NO 0,02
	NUMERO MINIMO DEL LOTTO	NO 10.000
	INDICE DI COPERTURA	NO/NO
	ALTEZZA	NO 7,00
	VOLUME MASSIMO	NO
	NUMERO DEI PIANI	NO 0/05
DISTRIBUZIONE DELLE STRADE	IN RAPPORTO ALL'ALTEZZA	NO/NO 1/1
	ABSOLUTE	NO
	IN RAPPORTO ALL'ALTEZZA ASSOLUTE	NO 1/1
	ACCESSORI	NO/NO
	LUNGHEZZA NELLE PROSPETTI	NO
	SPAZI INTENSI	NO
	INDICE DI PENETRAZIONE	NO/NO
	N° RATE DI CUI ART. 66 DELLA LEGGE	NO
PUBBLICITA' PARTICOLARI	DISTANZA MINIMA TRA RESIDENZE E ATTREZZATURE PER ALLEVAMENTI art. 150 (art. 12)	

Figura 5 - Scheda di P.R.G.



Dalla documentazione trasmessa e, in particolar modo, dal documento avente titolo "ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON CONFERIMENTO DI RAMO D'AZIENDA (N. 174.800 REP. – N.33.039 RACC.)", atto costitutivo della "MITHRA 3 ENERGY S.R.L.", si rileva che l'impianto esistente risulta autorizzato con:

[...]

DIA presentata dalla ditta Q-Cells International Italia S.r.l. al comune di Taranto, acquisita il 17.2.2009 al prot. n. 550, per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di circa 1 MW, da realizzarsi nel comune di Taranto sul sito originariamente individuato al NCT foglio 148, p.la. 2, successivamente volturata ad ENS4 con comunicazione al comune di Taranto in data 18.11.2010;

[...]

CONCLUSIONI

La scrivente Direzione, nell'ambito della Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) inerente ai "lavori di REVAMPING e REPOWERING di un impianto Fotovoltaico già esistente con Potenza nominale complessiva autorizzata di 993,6 kWp e potenza della futura sezione di REPOWERING di 944,00 kWp, da eseguire nel Comune di Taranto (TA) al Foglio 148 particella 50 ex 36", trasmessa sul portale *impresainungiorno* - prot.n. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 334478/09-12-2024 - acquisita al protocollo n. prot. 0273190/2024 del 10/12/2024 - rappresenta quanto segue.

Relativamente all'impianto fotovoltaico in epigrafe, il comma 1-bis. dell'art. 20 del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199, specifica quanto segue:

[...]

1-bis. L'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (...), in zone classificate agricole dai piani urbanistici vigenti, è consentita esclusivamente nelle aree di cui alle lettere a), limitatamente agli interventi per modifica, rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione degli impianti già installati, a condizione che non comportino incremento dell'area occupata,

8. Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo:

a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20 per cento. Il limite percentuale di cui al primo periodo non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata è soggetta al limite di cui alla lettera c-ter), numero 1);

[...]

Pag. 5 di 6



Rappresentato tutto quanto precede, la scrivente Direzione, per quanto di esclusiva competenza, relativamente agli aspetti urbanistici, rilascia **PARERE FAVOREVOLE**, fatti salvi ulteriori pareri, concerti e nulla osta di altri uffici competenti e/o enti terzi, nonché i diritti di terzi per imposizioni di servitù di passaggio.

L'istruttore Tecnico-amministrativo
Dott. Ing. Alessandro SANGERMANO (*)

Il Responsabile U.O.4
Dott. Ing. Antonio ANGELINI (*)

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Simona SASSO (*)

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.